



Educare il cuore,  
illuminare la mente,  
per "un bell'ordine di cose"

**SCUOLA dell'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA  
"PREZIOSISSIMO SANGUE"**

Via Napoli, 56 – 63100 Ascoli Piceno

Tel. e fax 0736/342875

e.mail preziosissimo@preziosap.it

Sito web: [www.preziosap.it](http://www.preziosap.it)



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (PTOF)**

**2019/2022**

Il PTOF 2019/22 è stato approvato dal collegio docenti il 7/01/2019

## **INDICE**

1. Scopo
2. Normative di riferimento
3. Campo di applicazione
4. Identità dell'Istituto, caratteristiche sulla scia di Maria De Mattias.  
Mission e vision.
5. Principi ispiratori dell'azione ASC (PEU)
6. Finalità generali dell'offerta formativa
7. Istituto
8. Progetto Pastorale
9. Analisi del contesto territoriale
10. Organigramma
11. Organizzazione interna
12. Organizzazione orari
13. Verticalità e continuità
14. Obiettivi trasversali
15. Scelte strategiche
16. Priorità desunte dal RAV
17. Obiettivi Formativi
18. Finalità Educative
19. Progetto formativo  
Scuola Paritaria Infanzia  
Scuola Paritaria Primaria
20. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Scuola Paritaria Infanzia

Scuola Paritaria Primaria

21. Criteri per la valutazione delle competenze della Scuola Primaria
22. Valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria
23. Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della Scuola Primaria
24. L'inclusività
25. Valutazione alunni certificati in base alla legge 104
26. Valutazione di alunni BES
27. Autovalutazione /Piano di miglioramento
28. Formazione del Personale
29. Fabbisogno d'infrastrutture e attrezzature materiali
30. Regole d'Istituto
31. Igiene, sicurezza, manutenzione

## **1. Scopo**

Il piano dell'Offerta Formativa è una sorta di "Carta d'Identità" dell'Istituzione scolastica nella quale vengono esplicitate le scelte educative dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove e una progettazione delle attività. Il piano elaborato, ogni tre anni (rivedibile ogni anno) dal Collegio Docenti:

- determina le scelte educative didattiche e organizzative in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- si impegna all'ampliamento e al miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- valorizza l'apertura nei confronti delle famiglie e delle altre agenzie formative del territorio;
- prevede la stesura di un piano di miglioramento;
- è condiviso da tutti gli organismi interagenti;
- risponde a criteri di fattibilità e gradualità;
- tiene conto dei vincoli e delle risorse.

Si propone di:

- articolare la progettazione, nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio;
- integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle Istituzioni locali;
- offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni cognitivi e formativi;
- offrire alle famiglie un ambiente didattico e formativo sereno e di crescita positiva.

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Dal DPR n. 275 dell'8/03/1999 nasce l'autonomia scolastica, per cui ogni unità scolastica viene riconosciuta come agenzia formativa territoriale, che comunica la propria azione educativa attraverso la stesura del piano dell'offerta formativa. Questo documento

viene formulato e approvato dal Collegio dei Docenti seguendo le direttive del Consiglio d'Istituto, che lo adotta a completamento dell'iter procedurale.

## **2. Normative di riferimento**

- L. 15 marzo 1997 n. 59 (art. 21)
- D. Lgs. n. 31 marzo 1998 n. 112
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249
- D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235
- L. 10 marzo 2000 n. 62
- *Conversione del Decreto Legge 5 dicembre 2005 n. 250, 3 febbraio 2006 n. 27 (art. 1 bis)*
- D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 23
- D. M. 29 novembre 2007 n. 267
- D. M. 10 ottobre 2008 n. 83, 84
- Nota 24 giugno 2011 Prot. n. 4334
- C. M. 16 marzo 2010
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- PEU Scuole ASC
- Documenti del sistema di gestione ASC Regione Italia

### **3. Campo di applicazione**

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contiene le attività di progettazione e l'esecuzione degli interventi formativi, soggetto a flessibilità, apertura, aggiornamento. Si pone come obiettivo di favorire il successo scolastico partendo da una analisi dei bisogni degli alunni e del territorio. E' elaborato secondo una programmazione triennale (legge 13 luglio 2015, n. 10) e può essere, su proposta degli Organi Collegiali dell'Istituto, modificato entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento. Viene aggiornato annualmente con l'aggiunta dell'Offerta Formativa.



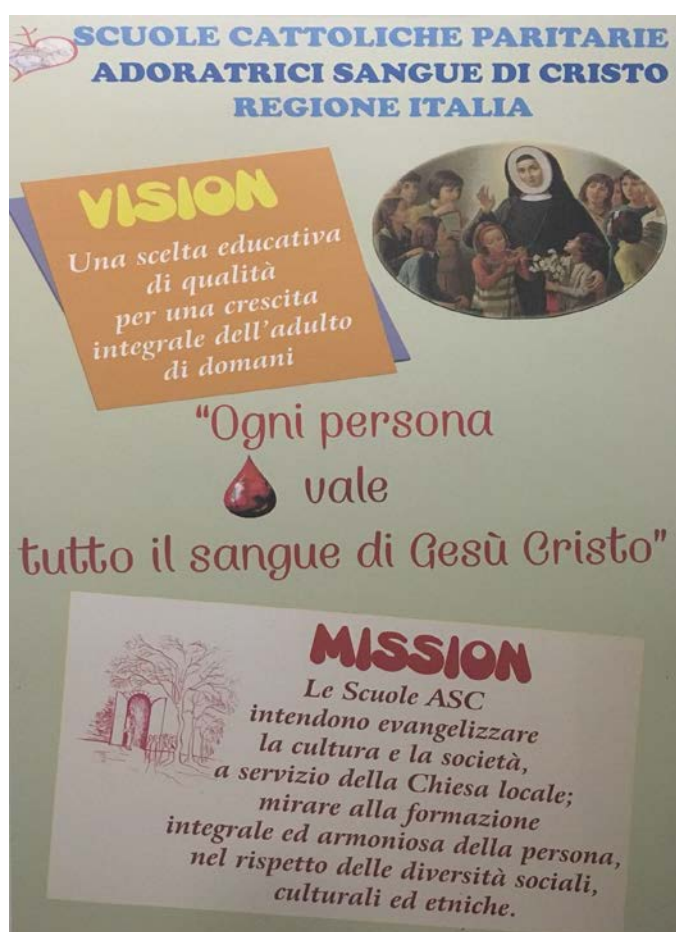
#### **4. Identità dell'Istituto, caratteristiche sulla scia di Maria De Mattias. Mission e Vision.**

La Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo è un Ente Religioso senza scopo di lucro. Presente in 22 paesi del mondo, la Congregazione ASC offre una proposta educativa che si ispira ai valori del Vangelo e dell'umanesimo cristiano, all'attenzione alla persona nella sua unicità e singolarità, all'apertura verso tutti e alla promozione dell'autonomia e del senso critico, ai principi evangelici di giustizia, carità e rispetto di ogni persona. In tutte le attività gestite valorizza il dialogo con le famiglie, nella convinzione che non siano da considerarsi solo come utenti, ma come committenti e collaboratori del servizio educativo.

La Congregazione è proprietaria dell'Istituto Preziosissimo Sangue, una istituzione educativa-scolastica-socio-assistenziale fondata dalle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo nel 1929 ad Ascoli Piceno, in cui hanno sede una Scuola per l'Infanzia e una Scuola Primaria iniziate negli anni '60 e paritarie dal 2000, e un Asilo Nido privato fin dal 2007; una Residenza Protetta per anziane non autosufficienti, parzialmente convenzionata con l'Area Vasta 5 dal 2006.

L'Istituto è inserito nella storia culturale della città di Ascoli Piceno e nella missione della chiesa locale, in continuità con la tradizione pedagogica della Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo iniziata ad Acuto (Frosinone) nel 1834. Impegna gli alunni a raggiungere una seria conoscenza del messaggio cristiano, vissuto nella concretezza dei gesti e degli impegni quotidiani.

La missione che l'Istituto cerca di perseguire attraverso le Scuole, è quella di essere pienamente inseriti nel territorio locale, di promuovere la formazione integrale della persona, nel rispetto e in collaborazione con ogni diversità, sostenuta dall'Amore espresso da Gesù Cristo che dona la Sua vita (il Suo sangue) perché tutti raggiungano la pienezza della vita, nella certezza di essere amati e salvati perché "Ogni persona vale il Sangue di Cristo".



## 5. Principi ispiratori dell'azione ASC (PEU)



Il PEU è espressamente previsto dalla legge sulla parità scolastica e si richiama al decreto sull'autonomia.

La legge sulla parità amplia il sistema dell'istruzione nazionale, in quanto in esso comprende anche le Scuole Paritarie, che pone di fatto al pari delle Scuole Statali, in quanto anch'esse svolgono una funzione pubblica. Ad esse, pertanto, vengono estesi quegli spazi di libertà nell'organizzazione e nell'offerta formativa già riconosciuti alle scuole statali con il decreto sull'autonomia.

E' evidente, che per esercitare il diritto costituzionalmente garantito dalla libera scelta educativa, le famiglie hanno bisogno di conoscere il progetto educativo. All'interno del sistema nazionale di istruzione, ogni singola scuola pubblica, statale o paritaria, si organizza e agisce secondo una propria identità culturale, in base alla quale si intende realizzare in concreto, l'educazione di bambini, ragazzi e ragazze giovani.

Alla luce di quanto esposto, al fine di orientare le famiglie ad una scelta consapevole, condivisa, responsabile, la Congregazione ASC ritiene prioritario e fondante, per l'azione educativa di ogni sua comunità scolastica presente sul territorio nazionale, esplicitare e comunicare la sua identità culturale e i valori fondamentali cui si ispira.

### Principi ispiratori dell'azione educativa ASC

Dalla concezione cristiana della realtà e in specie dal carisma di Maria De Mattias conseguono i principi ispiratori dell'azione educativa delle Scuole ASC:

- L'impegno educativo, inteso come servizio di amore e dedizione che, ai suoi tempi, Santa Maria De Mattias rendeva in specie alle "poverelle" e che oggi si rivolge con particolare cura agli allievi con più urgenti e particolari bisogni, allievi troppo spesso ricacciati in deserte "periferie" umane, culturali, spirituali;
- L'attenzione alla preziosità della persona, di cui si riconosce l'unicità e la singolarità e nella quale si devono potenziare doti e diversità;
- La formazione della coscienza, con un'attenzione privilegiata alla dimensione etica;

- L'educazione intesa come esercizio concreto della carità, compito affidato dal Signore e la scuola come luogo privilegiato per testimoniare l'amore per il creato, la storia e i popoli;
- L'educazione alla libertà da intendersi come aiuto alla persona in termini di collaborazione e difesa della pari dignità di qualsiasi uomo o donna, come rifiuto di ogni pregiudizio, di ogni ostacolo alla comprensione e accettazione dell'altro, in vista della pace e della giustizia;
- Il sapere, il decoro, la modestia, la pazienza, l'amore, la premura per il bene da apprendere non solo attraverso le parole, ma anche attraverso i sentimenti e i comportamenti, soprattutto degli insegnanti- educatori;
- Il rendere la scuola luogo realmente accogliente e "piacevole", luogo che si fa "famiglia" e "comunità" nello stesso tempo;
- La cura per l'ascolto e il dialogo da incentivare tra tutti i soggetti della comunità educativa, per elaborare insieme idee ed operare scelte;
- Il rafforzamento del legame con la Chiesa locale;
- L'assunzione di criteri di equità ed imparzialità, nel quotidiano svolgimento del lavoro con gli allievi.
- L'impegno educativo inteso come "premura" per il profitto dei propri allievi, da ottenersi "rendendosi responsabili dinanzi a Dio" superando, ove occorra, posizioni troppo personali.
- L'attenzione alle famiglie, la cui collaborazione resta fondamentale per la realizzazione della scuola come comunità educante, per il conseguimento del successo educativo.

## **6.Finalità generali dell'offerta formativa**

Le finalità dell'offerta formativa sono:

- sviluppare e potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità degli alunni verso sé e verso gli altri, nel rispetto delle differenze;
- promuovere l'acquisizione di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, di un sapere organico e critico basato sulla conoscenza;
- formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale con particolare riguardo ai principi di accoglienza, rispetto reciproco e solidarietà;
- concorrere alla costruzione di identità personali e libere e che facciano riferimento ai valori della tradizione cattolica.

Si propone una scuola che abbia come finalità:

- favorire la crescita integrale dell'adulto di domani;
- prevenire il disagio;
- favorire il recupero degli svantaggi;
- proporre saperi e abilità, sempre ponendo attenzione all'alunno;
- orientare alla conoscenza di sé per valorizzare le attitudini di ciascuno;
- motivare in modo positivo all'apprendimento e all'interesse;
- permettere agli alunni di affrontare in modo consapevole le scelte;
- favorire il rapporto docente – alunno e docente – genitore;
- favorire la formazione di una identità positiva.

## **7.Istituto**



ISTITUTO PARITARIO “PREZIOSISSIMO SANGUE”

ORDINI DI SCUOLA:

SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

ASILO NIDO

INDIRIZZO:

VIA NAPOLI 56 63100 ASCOLI PICENO

TELEFONO:

0736 – 342875

TEL e FAX:

0736 – 342875

E-MAIL:

[preziosissimo@preziosap.it](mailto:preziosissimo@preziosap.it)

SITO WEB:

[www.preziosap.it](http://www.preziosap.it)

## **8.Progetto pastorale**



Il piano triennale del nostro Istituto prende avvio dal Progetto Educativo unitario delle scuole ASC, ne condivide finalità e principi ispiratori e focalizza l'azione educativa sulla formazione umana e cristiana della persona, che si prepara ad essere cittadino responsabile, propositivo e aperto all'incontro e al dialogo.

A partire già dalla Scuola dell'Infanzia si cerca di sviluppare nell'allievo, come sottolineato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, l'abitudine a porsi domande su questioni etiche e morali e su aspetti relativi all'esperienza umana relazionale.

### **L'Istruzione nelle scuole ASC:**

- Si ispira ai principi della tradizione Cristiana, al carisma e alla Pedagogia di Santa Maria De Mattias;
- Si sviluppa attraverso attività didattiche e ricreative che favoriscono la riflessione e il dibattito sui valori fondamentali, per il progresso della società;
- Pone l'alunno come soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà e ad adoperarsi per migliorarla.

## **9. Analisi del contesto territoriale**

L'Istituto Preziosissimo Sangue è situato nel quartiere Luciani che ha come centro Piazza Immacolata. La zona è densamente popolata, il livello culturale delle famiglie che vi risiedono è medio alto. Le condizioni economiche dei residenti sono medio alte.

Il quartiere offre molteplici servizi:

- scuole statali e private, fino al grado di istruzione superiore;
- campo di atletica;
- palestra polivalente e di atletica pesante;
- piscina comunale;
- farmacie;
- stazione ferroviaria;
- fermata autobus urbani ed extraurbani;
- mercato coperto rionale;
- banche di diversi Istituti di Credito;
- uffici pubblici;
- studi di professionisti;
- esercizi commerciali;
- parrocchie.

La Parrocchia a cui appartiene l'Istituto è il Cuore Immacolato di Maria, nella quale si trovano la sede dell'Azione Cattolica, della Caritas e uno sportello informativo per l'adozione denominato "Famiglie di cuore". Nella Parrocchia la maggior parte degli alunni dell'Istituto frequenta i corsi di preparazione alla Comunione e alla Cresima.

È presente anche un teatro, che a volte viene utilizzato per eventi organizzati dal nostro Istituto.

Gli alunni che frequentano l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria dell'Istituto, provengono anche da altre zone della città e da frazioni o paesi dell'hinterland.

Il livello socio-culturale delle famiglie frequentanti le varie realtà educative presenti nell'Istituto Preziosissimo Sangue è differenziato. Tutte condividono priorità di tipo qualitativo e di tipo formativo – educativo, con un'attenzione ai servizi e all'ampliamento dell'Offerta formativa.

## **10.Organigramma**

Gestore / Direttrice: Suor Ivana Paialunga

Vice Direttrice: Suor Emila Salvi

Coordinatrice Didattica: Daniela Ojetti

Collegio Docenti

Consiglio d'Istituto: Presidente Avv. Sara Perruzzi

Collegio d'Intersezione

Consiglio d'Interclasse

Consiglio di Classe

Segretaria: Sara Giovannozzi

## 11. Organizzazione Interna

### Risorse strutturali

#### Scuola dell'Infanzia Paritaria

- ✓ N.3 aule
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Sala mensa
- ✓ Palestra
- ✓ Giardino
- ✓ Biblioteca
- ✓ Aula informatica

#### Scuola Primaria Paritaria

- ✓ N.5 classi/ aule
- ✓ Aula multimediale
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Sala mensa
- ✓ Palestra
- ✓ Giardino
- ✓ Biblioteca
- ✓ Aula informatica

## 12. Organizzazione/Orari



### SCUOLA INFANZIA

ORE 8 accoglienza

ORE 9 inizio attività

ORE 12 pranzo

ORE 13 prima uscita

ORE 14 attività pomeridiane

ORE 16 termine attività /seconda uscita

ORE 18 prolungamento orario/ terza uscita



## SCUOLA PRIMARIA

ORE 8 accoglienza

ORE 8,15 inizio lezioni

ORE 13 termine lezioni

ORE 13 - 14 pranzo

ORE 14 / 16 assistenza ai compiti

ORE 16 /17 attività extracurricolari

## DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

### TEMPO NORMALE

#### **Classe I° e II°**

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	2
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	1
TECNOLOGIA e INFORMATICA	1
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

### **Classi III°, IV° e V°**

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA /GEOGRAFIA	3
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	1/2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

### **13.Verticalità e continuità**

Un punto di forza è rappresentato dal fatto di avere nella stessa struttura tutti gli ordini di scuola del primo ciclo. E' così favorita la continuità dei processi educativi che assicura il positivo conseguimento delle finalità. In particolare la continuità, viene curata con le seguenti forme:

- intersezione tra le insegnanti di un ordine e quelle dell'ordine successivo, per favorire la conoscenza degli alunni e le metodologie usate;
- gruppi di lavoro in funzione di progetti;
- appuntamenti periodici fra tutti i docenti per trattare problematiche di ordine pedagogico, didattico, organizzativo;
- rapporti con le agenzie educative del territorio.

## 14.Obiettivi trasversali



### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### IL SE' E L'ALTRO

- saper porre domande
- saper confrontarsi e discutere con gli adulti
- tener conto dei diversi punti di vista
- ascoltare gli altri e saper dare spiegazioni del proprio comportamento
- saper giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
- raggiungere una buona autonomia personale

#### IL CORPO IN MOVIMENTO

- controllare la forza del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e saperle rappresentare

#### IMMAGINI, SUONI E COLORI

- seguire con attenzione spettacoli di vario tipo
- sviluppare interesse per l'ascolto
- comunicare, esprimere emozioni
- raccontare utilizzando anche il linguaggio del corpo
- inventare storie
- esprimersi con il disegno, la pittura ed altre attività manipolative
- scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- portare a termine il proprio lavoro

- ricostruire le fasi più significative di ciò che ha realizzato
- esplorare i vari alfabeti

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana
- arricchire il proprio lessico
- comunicare agli altri le proprie esperienze, domande, ragionamenti, pensieri
- saper raccontare, inventare narrazioni
- comprendere le narrazioni e la lettura di storie e testi di vario genere
- riflettere sulla lingua
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione multimediale

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- utilizzare semplici simboli
- compiere semplici misurazioni
- collocare correttamente nello spazio se stesso, persone, oggetti
- seguire un percorso su indicazioni verbali
- saper osservare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze

#### SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

#### SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- partecipare alle attività nei diversi contesti
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e i propri comportamenti
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili

#### SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere, negoziare i significati

#### SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

**Esempio di UDA:**

## Unità di Apprendimento 3 anni

### IO E PINOCCHIO

Mese Dicembre			Età 3 anni	
	Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Attività
<b>Il sé e l'altro</b>	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Avere cura di sé, dell'ambiente scolastico e dei materiali. Sviluppare capacità relazionali. Riconoscere espressioni di emozioni del volto e verbalizzarle. Sviluppare la capacità di esprimere sentimenti vissuti personali	Educazione emotivo – affettiva Attività legate all'integrazione e all'accettazione della diversità Conoscenza di sé Conoscenza delle regole della vita comunitaria Giochi con regole e di squadra Conversazioni Giochi di società lavori di gruppo Giochi di ruolo
<b>Il corpo e il movimento</b>	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le	Essere autonomo nelle azioni di vita quotidiana. Assumere corrette abitudini igieniche e conoscere sane abitudini alimentari. Acquisire il controllo e la coordinazione statica e dinamica. Muoversi nello spazio e stabilire corrette relazioni topologiche. Seguire un percorso su indicazioni verbali. Riconoscere e	Attività di gioco motorio finalizzati alla conoscenza delle relazioni topologiche e dei cambi di direzione. Attività di gioco volte al potenziamento della coordinazione grosso – motoria Attività di gioco volte al potenziamento della

		<p>differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>verbalizzare le percezioni sensoriali. Riconoscere le differenze di genere. Rappresentare il corpo nelle sue parti principali. Riconoscere e nominare le parti del corpo e le loro possibilità di movimento. Muoversi spontaneamente o in maniera guidata, individualmente o in gruppo, seguendo indicazioni verbali. Accettare ruoli e regole del gioco. Riconoscere ed evitare situazioni di pericolo.</p>	<p>coordinazione fine – motoria. Attività di gioco volte al potenziamento dell'equilibrio Giochi d'imitazione. Giochi con la musica. Attività di gioco con regole e turni, attività manuali, sensoriali, creative, tattili, fisiche, quali correre, saltare, strisciare, rotolarsi, sporcarsi, divertirsi, dipingere, modellare, toccare.</p>
--	--	--	---	---

<p><b>Immagini, suoni, colori</b></p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p>Acquisire la capacità di esprimersi autonomamente attraverso la pittura e le attività manipolative. Acquisire la capacità di rappresentare graficamente il reale e il fantastico. Capacità di raffigurare emozioni e sentimenti. Esprimere le proprie emozioni attraverso il corpo in attività di drammatizzazione. Partecipare a coreografie di gruppo.</p>	<p>Didattica laboratoriale con creazione di un burattino smontabile. Ricerca e ritaglio di figure umane cartacee e loro ricomposizione su cartoncino. Animazione Disegno Pittura Drammatizzazione Manipolazione Educazione sensoriale e percettiva Attività pittoriche e grafiche Conoscenza di tecniche e modalità grafiche ed espressive diverse Attività manipolative e plastiche Attività di drammatizzazione e gioco - teatro Attività di potenziamento grafico del disegno spontaneo e guidato del bambino</p>
---------------------------------------	-----------------------------	--	---	--



<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE-LINGUA</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico riferito alle varie parti del corpo  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie</p>	<p>Si esprime con chiarezza in lingua italiana  Arricchisce il lessico e la struttura di base  Riferisce esperienze personali  Interviene in modo adeguato durante le conversazioni  Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività  Riferisce il contenuto di quanto ha ascoltato  Riconosce gli elementi essenziali di un racconto  Mima e drammatizza il testo ascoltato  Rappresenta con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze</p>	<p>Giochi simbolici, drammatizzazioni, giochi di riconoscimento delle espressioni.  Conversazioni in circle time, lettura di immagini, storie, racconti, rielaborazioni verbali con riferimenti allo schema corporeo  Giochi di ruolo  Memorizzazione di filastrocche, poesie e canzoncine  Invenzione di brevi racconti  Ascolto attivo  Comprensione di consegne, brevi racconti  Raccontare e raccontarsi  Usare il disegno per raccontare e descrivere  Filastrocche e poesie/rime  Sequenziare storie</p>

<b>La conoscenza del mondo</b>	<b>COMPETENZE BASE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA</b>	Osserva con attenzione il suo corpo Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Sa comprendere le relazioni spaziali : davanti/dietro dentro/fuori vicino /lontano Sa ricostruire l'ordine di un'azione vissuta	Attività di riordino di sequenze (tre o più immagini relative ad un racconto) Attività di osservazione dello spazio: i concetti topologici e temporali Attività di conoscenza delle stagionalità e degli ambienti naturali Corrispondenza Classificazioni e seriazioni Problem solving Ricerca – azione
--------------------------------	---	---	--	---

### **Controllo degli apprendimenti:**

**Valutazione delle produzioni :** Verifiche attraverso partecipazione a piccole drammatizzazioni, recite, realizzazione di piccoli lavoretti, realizzazione di materiale come prodotto.

**Valutazione dell'insegnante :** Osservazione partecipata, griglie di osservazione, conversazioni in circle time.

## L'APPRENDISTA STREGONE

Mese: Marzo		Età 4 e 5 anni		
	Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Attività
<b>Il sé e l'altro</b>	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere coscienza di se stessi per avere di conseguenza il rispetto degli altri;</li> <li>• Avere una prima consapevolezza su diritti e doveri;</li> <li>• Riconoscere e condividere le regole del vivere bene insieme;</li> <li>• Riflettere e porre domande su temi esistenziali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' consapevole della propria identità;</li> <li>• Riconosce la propria posizione all'interno della famiglia;</li> <li>• Rispetta le regole della convivenza civile e scolastica;</li> <li>• Svolge piccoli incarichi;</li> <li>• Accetta la diversità;</li> <li>• Riconosce l'immagine dell'insegnante come adulto di riferimento;</li> <li>• Consolida la capacità di ascolto e di attenzione;</li> <li>• Riconosce sentimenti in un racconto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di squadra;</li> <li>• Lavori laboratoriali di gruppo;</li> <li>• Disegni condivisi;</li> <li>• Racconti di storie in circle-time.</li> </ul>

<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere capaci ed autonomi nei movimenti e nella cura di se stessi;</li> <li>• Interagire e partecipare a giochi individuali e di gruppo;</li> <li>• Provare piacere nel movimento;</li> <li>• Muoversi nello spazio anche seguendo la propria inclinazione;</li> <li>• Conoscere e rappresentare diverse parti del corpo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa rappresentare graficamente lo schema corporeo nella posizione statica e dinamica;</li> <li>• Inventa e costruisce affinando la manualità;</li> <li>• Si orienta con sicurezza nello spazio;</li> <li>• Cammina corre e salta su comando in varie direzioni;</li> <li>• Esprime stati d'animo con mimica e movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ludico-motorie;</li> <li>• Giochi con sottofondo musicale per affinare la coordinazione motoria;</li> <li>• Attività creative;</li> <li>• Giochi di ruolo.</li> </ul>
<p><b>Immagini, suoni, colori</b></p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare alcune emozioni attraverso l'uso di varie tecniche pittoriche;</li> <li>• Avere interesse per l'ascolto della musica;</li> <li>• Usare la voce per cantare melodie;</li> <li>• Disegnare, trasformare e colorare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta e utilizza vari materiali per esprimersi;</li> <li>• Manipola e trasforma immagini con diverse forme di espressione;</li> <li>• Ascolta con interesse storie e racconti di vario genere;</li> <li>• Ha fiducia nelle proprie capacità artistiche;</li> <li>• Esplora il suono e scopre i suoi parametri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori di creatività;</li> <li>• Giochi di ruolo;</li> <li>• Gioco ed espressione libera in atelier;</li> <li>• Racconti animati di storie.</li> </ul>

<b>I discorsi e le parole</b>	COMUNICAZIONE NELLA MADRE-LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare con sicurezza la lingua italiana;</li> <li>• Esprimere con fiducia le proprie inclinazioni e opinioni;</li> <li>• Ascoltare con interesse racconti, poesie e filastrocche</li> <li>• Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare prime forme di comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa parole appropriate ed interviene con cognizione di causa;</li> <li>• Sa che il confronto con gli altri necessita di regole;</li> <li>• Memorizza poesie e filastrocche;</li> <li>• Ascolta con attenzione storie e racconti di vario genere;</li> <li>• Riorganizza verbalmente le fasi di una storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori creativi;</li> <li>• Racconti in circle-time;</li> <li>• Giochi con le parole e rappresentazione mimica di esse;</li> <li>• Disegno libero;</li> <li>• Drammatizzazione di storie inventate alla ricerca di finali differenti.</li> </ul>
<b>La conoscenza del mondo</b>	COMPETENZE BASE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere interesse del mondo animale e vegetale;</li> <li>• Osservare il proprio corpo e verificare i cambiamenti;</li> <li>• Osservare, descrivere ed utilizzare strumenti e vari utensili;</li> <li>• Confrontare e valutare quantità;</li> <li>• Riconoscere ed utilizzare il linguaggio matematico;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva con interesse la natura ed i suoi fenomeni;</li> <li>• Assiste ad esperimenti scientifici formulando ipotesi e traendone spiegazione;</li> <li>• Usa correttamente materiali e strumenti;</li> <li>• Individua caratteristiche percettive;</li> <li>• Comprende il significato ed alcune funzioni del numero;</li> <li>• Opera con i numeri associando grandezze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di cura di piantine in giardino;</li> <li>• Laboratori scientifici per l'osservazione di vari fenomeni;</li> <li>• Circle-time;</li> <li>• Attività creative di gruppo o individuali ;</li> <li>• Creazione del cappello dell'Apprendista stregone alla scoperta delle principali forme geometriche.</li> </ul>

### **Controllo degli apprendimenti:**

**Valutazione delle produzioni :** Verifiche attraverso partecipazione a piccole drammatizzazioni, recite, realizzazione di piccoli lavoretti, realizzazione di materiale come prodotto.

**Valutazione dell'insegnante :** Osservazione partecipata, griglie di osservazione, diario di bordo, conversazioni in circle time.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI :**

#### **ATTEGGIAMENTO E COMPORTAMENTO**

#### **METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE, AUTOCONTROLLO**

- Rispetta le regole della classe / sezione (alunno)
- Rispetta l'ambiente (alunno)
- Rispetta sé e gli altri (alunno)
- Esplicita il contratto formativo (insegnante)
- Rileva e discute comportamenti non corretti (insegnante)
- Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline / campi di esperienza (insegnante)
- Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe / sezione (insegnante)
- Opera un controllo sistematico (insegnante)
- Organizza attività individuali e di gruppo (insegnante )
- Comunica costantemente con le famiglie (insegnante)

#### **ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE**

- Ascolta con attenzione (alunno)
- Interviene in modo opportuno e pertinente (alunno )
- Chiede spiegazioni (alunno)
- Fa osservazioni e formula proposte (insegnante)
- Esprime opinioni e valutazioni adeguate (insegnante)
- Motiva il lavoro partendo da oggetti, esperienze ed esigenze concrete (insegnante)
- Comunica ed esemplifica gli obiettivi del lavoro (insegnante)
- Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte, sollecitando opportunamente quelli più riservati (insegnante)
- Utilizza i laboratori (insegnante, alunno)
- Lavora per progetti (insegnante)

## AUTONOMIA

- Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà (alunno)
- Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura (alunno)
- Organizza il proprio materiale e le attività (alunno)
- Usa correttamente il quaderno delle comunicazioni o diario (alunno)
- Esegue le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti(alunno)
- Inizia ad acquisire un metodo di lavoro (alunno)
- Impara a riflettere sui propri risultati(alunno)
- Assegna compiti calibrati (insegnante)
- Esemplifica (insegnante)
- Attribuisce tempi di consegna (insegnante)
- Controlla il lavoro eseguito (insegnante)
- Gratifica il lavoro e valorizza i progressi, anche piccoli, di ogni alunno (insegnante)
- Facilita il lavoro di gruppo (insegnante)

## RELAZIONE CON GLI ALTRI

- È integrato nella classe / sezione (alunno)
- Collabora con i compagni (alunno)
- Collabora con gli insegnanti (alunno)
- Acquisisce fiducia in sé (alunno)
- Rispetta le diversità (insegnante)
- Instaura e mantiene relazioni (insegnante)
- Costruisce un buon clima di classe (insegnante)
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze (insegnante)
- Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno (insegnante)



## 15. Scelte strategiche

Tutte le azioni didattiche e i metodi utilizzati nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria, avranno come obiettivo la scelta di strategie atte al potenziamento e allo sviluppo delle capacità di ogni alunno e alla sua crescita come individuo, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni singolo bambino. In ogni azione e nelle singole scelte strategiche, si dovrà porre attenzione ai seguenti punti:

- porre attenzione ai tempi di ciascuno
- considerare i livelli di partenza, il contesto sociale ed economico
- tener conto di tutta la totalità dei saperi
- prediligere il learning by doing
- creare le opportunità di crescita individuale
- facilitare la presa di coscienza dell'alunno come fautore del proprio apprendimento
- portare l'alunno a confrontarsi con i perché della realtà
- far crescere lo spirito critico
- abituare alla sintesi e alla costruzione di mappe concettuali
- favorire la competenza e il processo per raggiungere i traguardi
- favorire la creatività
- favorire tutte le forme di autonomia
- far maturare la consapevolezza delle azioni
- bandire il nozionismo e premiare la conoscenza delle procedure
- favorire metodi di studio autonomi
- riconoscere e premiare tipi differenti di apprendimento
- potenziare il pensiero astratto
- abituare al problem solving
- favorire la scelta strategica di differenti modelli didattici, in base al contesto
- spostare la didattica individualizzata, ad una didattica per tutti



- considerare il percorso didattico sempre a partire dai prerequisiti di entrata
- sviluppare la competenza autovalutativa
- sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza
- sviluppare la didattica laboratoriale
- favorire il cooperative learning
- sperimentare nuove metodologie
- definire priorità, traguardi, obiettivi di processo
- tener conto di tutte le competenze chiave
- imparare a cogliere la diversità come un valore
- potenziare le dinamiche relazionali
- sviluppare l'ascolto
- imparare a collaborare con gli altri
- valorizzare ed accettare le differenze culturali
- sviluppare la capacità empatica, imparando a riconoscere le emozioni proprie ed altrui
- rispettare le regole
- educare al rispetto dell'arte
- condividere le linee educative della scuola
- implementare la digitalizzazione
- rinnovare le tecnologie come strumenti abilitanti
- utilizzare le tecnologie come strumenti per la condivisione e l'inclusione
- insegnare il giusto utilizzo dei media
- favorire il linguaggio digitale come cerniera con i saperi della tradizione
- promuovere comportamenti corretti
- educare alla cittadinanza attiva
- promuovere la legalità
- educare all'ecologia

## **16.Priorità desunte dal RAV**

Le priorità desunte dal RAV sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese
- Potenziamento delle competenze matematico / logiche e scientifiche
- Diminuzione delle differenze di competenze all'interno di una stessa classe
- Diminuzione di differenza di risultati nelle Prove Invalsi in una stessa classe
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo della assunzione delle responsabilità
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle attività laboratoriali informatizzate
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- Sviluppo delle nuove metodologie didattiche
- Passaggio dalla didattica trasmissiva a quella interattiva attraverso la tecnologia
- Implemento dell'Imparare facendo/Learning by doing
- Miglioramento delle tecnologie preesistenti

## **17.Obiettivi formativi**



Sono gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, in un gruppo concreto di alunni. Nella loro formulazione si deve tenere conto delle personali capacità, degli interessi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Essi hanno dunque una matrice psicologica e didattica e sono percepiti dagli allievi come traguardi personali e significativi, perché profondamente motivati e motivanti. Sono il frutto dell'autonoma progettazione della singola scuola e permettono l'incontro tra la cultura e l'alunno, tra l'oggettività epistemologica delle discipline, con la realtà individuale di ogni singolo soggetto.

Vengono elencati qui di seguito:

- Potenziamento di alcune discipline in orario curricolare/extracurricolare
- Professionalità e qualificazione dei docenti con ricaduta sugli alunni
- Rapporti di continuità verticale tra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Ambiente sereno e ricco di esperienze educative
- Collaborazione e scambio con il Territorio per una formazione integrata
- Formazione etica e religiosa
- Accettazione e rispetto delle realtà multiculturali
- Pre – scuola come servizio alla persona
- Flessibilità oraria nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali
- Prolungamento orario, come aiuto alle famiglie

- Potenziamento lingua inglese (Madrelingua)
- Assistenza ai compiti
- Servizio mensa interna per assicurare una maggiore attenzione alla persona
- Corsi extrascolastici, per implementare una formazione completa
- Incontri formativi per i genitori

## **18. Finalità educative**

La Scuola, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, sempre in una ottica educativa. La Scuola intende valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità educative:

- Offrire a tutti gli alunni momenti di crescita educativa e culturale per creare presupposti di successo scolastico per ciascuno
- Elevare il livello degli apprendimenti
- Promuovere l'autostima, il senso di responsabilità
- Promuovere la continuità educativa e didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Sollecitare nei docenti una logica di azione collegiale
- Promuovere nei docenti l'autovalutazione
- Potenziare alcune discipline in orario curricolare/extracurricolare
- Incentivare la professionalità e la qualificazione dei docenti

- Proporre rapporti di continuità verticale tra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
- Creare un ambiente sereno e ricco di esperienze educative
- Favorire la collaborazione e lo scambio con il Territorio
- Favorire la formazione etica e religiosa
- Accettare e rispettare le realtà multiculturali
- Attivare servizi di pre/post – scuola
- Attivare una flessibilità oraria nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali
- Attuare un prolungamento orario
- Potenziare la lingua inglese
- Assistere ai compiti
- Assicurare un servizio mensa interno di qualità
- Pianificare corsi extrascolastici
- Pianificare incontri formativi per i genitori

## 19. Progetto formativo

### Finalità Educative Scuola dell'Infanzia



La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino. Gli insegnanti valorizzano le proposte dei bambini e creano progetti per l'apprendimento. Attraverso il gioco li guidano ad avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. La programmazione educativa fa riferimento ai “**campi di esperienza**”.

La Scuola dell'Infanzia si propone di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Sviluppare l'**identità** significa imparare ad affrontare nuove esperienze in un ambiente sicuro nel quale si fanno esperienze di socializzazione positive.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, ma provare soddisfazione nel fare da sé, comprendere la realtà e le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e l'esplorazione.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e rispettarsi attraverso regole condivise.

### **Finalità Educative Scuola Primaria**



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le **dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose**, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La Scuola Primaria si propone come ambiente educativo e di apprendimento nel quale l'alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità in ogni settore. Il compito specifico di questo ordine è quello dell'alfabetizzazione culturale dei bambini e delle bambine, partendo dal loro orizzonte di esperienze e di interessi, per renderli consapevoli del proprio rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitamente rappresentate.

## 20. Ampliamento dell'Offerta formativa



### SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promozione di comportamenti corretti del vivere insieme attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, al rispetto delle differenze e alla solidarietà anche attraverso Progetti specifici.
- Favorire una didattica personalizzata attraverso il potenziamento dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Promozione di attività ludiche per stimolare relazioni interpersonali positive attraverso metodologie laboratoriali.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Learning by doing, approccio ad altre lingue.
- Confronto con la lingua inglese parlata attraverso insegnante madrelingua/esperto in orario curricolare e pomeridiano.
- Utilizzo del teatrino per la drammatizzazione con le marionette di testi in italiano e in lingua inglese.
- Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana.
- Promozione del gusto estetico attraverso l'esplorazione sensoriale dell'ambiente e delle competenze artistiche e manipolative.
- Potenziamento dell'attività motoria.



- Attività artistica di danza con esperti specializzati.
- Progetti laboratoriali di drammatizzazione teatrale in collaborazione con compagnie teatrali del territorio.
- Avviamento al gusto musicale e approccio al canto, attraverso la guida di insegnanti qualificate.
- Promozione di atteggiamenti di rispetto all'ambiente circostante, attraverso visite a luoghi di interesse e interventi di associazioni per la tutela dell'ambiente.
- Apertura pomeridiana con orario facoltativo.
- Apertura del sabato a richiesta.
- Prolungamento orario pomeridiano.
- Assistenza pre e post scuola.
- Flessibilità oraria.
- Mensa con cucina interna in grado di rispondere alle esigenze dei singoli (allergie o intolleranze).
- Esperienze ludico – ricreative con giochi strutturati atti alla socializzazione e all'inclusione in aula e in giardino.
- Possibilità di prolungamento attività ludico – ricreative nel periodo estivo.
- Laboratorio di contatto con la natura attraverso la creazione di orti scolastici ed esperienze di orticoltura didattica.
- Laboratorio di esperienze pratiche nelle realtà territoriali (vigili, pompieri, polizia, aziende agricole e di trasformazione alimentare).
- Esperienze attive di evacuazione per calamità come incendio e terremoto.
- Progetto continuità verticale attraverso il contatto diretto tra il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
- Progetto gioco / danza.
- Allungamento orario dopo le 16,00.

- Attività di drammatizzazione.

## **SCUOLA PRIMARIA**

- Sviluppo della personalità degli alunni secondo i principi del Progetto educativo.
- Valorizzazione della Scuola intesa come Comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la Comunità locale.
- Valorizzazione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socioculturale, compresi i BES e i DSA, attraverso una didattica laboratoriale, collaborativa ed inclusiva.
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento di momenti laboratoriali alternativi alla lezione frontale.
- Realizzazione di attività di recupero – consolidamento – potenziamento in orario curricolare, extracurricolare.
- Pre - scuola e post – scuola.
- Insegnamento attraverso insegnante unica prevalente.
- Mensa con cucina interna in grado di rispondere alle esigenze dei singoli (allergie o intolleranze).
- Affiancamento allo svolgimento dei compiti in orario pomeridiano da insegnanti qualificate.
- Esperienze attive di evacuazione per calamità come incendio e terremoto.
- Momenti aggregativi di incontro con le famiglie (momenti religiosi, feste, gite, merende, conferenze).
- Officine della genitorialità (incontri formativi per le famiglie).
- Attivazione sportello di ascolto e supporto alle famiglie.

- Manifestazioni collettive conclusive delle attività svolte durante l'anno.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua inglese.
- Attivazione di corsi pomeridiani per il potenziamento della lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.
- Attività laboratoriali di scienze in apposita aula attrezzata.
- Insegnamento specifico della materia informatica in laboratorio di informatica.
- Possibilità di didattica multimediale.
- Miglioramento dei risultati dei test **Invalsi** attraverso una didattica improntata allo sviluppo delle competenze.
- Potenziamento delle competenze nella pratica della cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche.
- Potenziamento del gusto estetico attraverso attività musicali.
- Avviamento al canto corale, alla lettura della musica e all'utilizzo dello strumento del flauto.
- Educazione religiosa attenta al rispetto delle singole credenze.
- Promozione e valorizzazione di atteggiamenti significativi in materia di Cittadinanza attiva attraverso attività interdisciplinari.
- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso un'educazione alla pace, all'assunzione di responsabilità, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Progetti legati alla Cittadinanza attiva.
- Partecipazione al Consiglio Comunale dei bambini.
- Promozione di atteggiamenti di rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale attraverso iniziative legate al riciclo dei materiali.
- Potenziamento delle attività motorie ispirate ad uno stile di vita sano attraverso esperienze curriculari ed extracurriculari.

- Attività di propedeutica di avviamento allo sport di squadra.
- Attività di basket in orario pomeridiano.
- Promozione di attività che possano valorizzare i talenti (concorsi esterni e interni).
- Prolungamento attività ludico – ricreative nel periodo estivo.
- Progetto continuità verticale dell'insegnante della futura classe I con l'ultima sezione dell'infanzia.
- Progetto continuità verticale della classe V con le classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'ISC di appartenenza con relativo avviamento propedeutico alla lingue straniere.
- Progetti laboratoriali di drammatizzazione teatrale in collaborazione con compagnie teatrali del territorio.
- Progetto Basket : l'insegnante sarà nel corso dell'anno scolastico affiancata da istruttori federali per un avviamento ludico allo sport della pallacanestro.
- Progetto “Ginnastica con tutti”: le classi dei più grandi avranno l'opportunità di incontrare, durante l'anno, una squadra di bambini disabili con cui condividere l'ora di educazione motoria.
- Progetto di teatro cooperativo Teatro Bimbo e realizzazione Recita.

## 21. Criteri per la valutazione delle competenze della Scuola Primaria



### IL PERCORSO DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'azione educativa è:

- promossa, in accordo con il Gestore, dal Coordinatore Didattico che la coordina, la organizza, la dirige e ne garantisce l'attuazione attraverso la gestione delle risorse disponibili;
- elaborata e decisa nei criteri guida, negli obiettivi trasversali e disciplinari, nei contenuti essenziali, nelle modalità di valutazione dal Collegio dei Docenti che si attiene alle linee generali del PTOF;
- adattata dai singoli Consigli di Classe alla specificità del gruppo classe;
- resa operativa dai singoli Docenti che, grazie alla loro professionalità, scelgono le strategie più idonee a garantirne il successo;
- supportata dal Personale ATA e da quanti a vario titolo operano all'interno dell'Istituto.

## **22.Valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria**

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 le valutazioni vengono differenziate e si parla di:

- valutazione diagnostica, formativa, sommativa,
- autovalutazione dell'istituzione scolastica,
- valutazione nazionale INVALSI.

Punti di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono la situazione di partenza della classe e gli indicatori/obiettivi descritti nella programmazione e specificati nel registro dell'insegnante.

La valutazione viene effettuata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Collegio.

I docenti si riuniscono periodicamente per:

- verifica e adeguamento della programmazione educativa;
- valutazione delle competenze acquisite;
- valutazione delle eventuali strategie di recupero e/o di potenziamento.

Il corpo docente verifica l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- osservazione sistematica;
- conversazioni;
- interrogazioni;
- questionari;
- produzioni scritte, artistiche, manuali e di laboratorio.

Per la valutazione si terrà conto di:

- situazione di partenza;
- progressi;
- livello delle competenze acquisite;
- eventuali difficoltà certificate;
- piano didattico personalizzato per alunni certificati DSA/BES.

Le valutazioni sono assegnate in base alla scala numerico/decimale (da 5 a 10).

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di classe ed espresso con un giudizio sintetico.

Parte integrante del processo educativo per una crescita armonica della persona è, verificare ad ogni tappa, il cammino percorso, per apportare le opportune modifiche in caso di necessità e potenziare quanto di valido è già stato costruito. Nel processo di apprendimento è importante verificare con osservazioni sistematiche ed oggettive le abilità e le competenze acquisite, secondo il livello di sviluppo raggiunto dall'alunno. In collegamento con la verifica, l'Insegnante è chiamato ad esprimere una valutazione secondo le disposizioni dettate dalla legge.

Dal dialogo e dal confronto all'interno del corpo docente annualmente emergono parametri di riferimento che favoriscono una attenta valutazione, per quanto possibile, educativa e didattica nei riguardi degli alunni della nostra Scuola.

**Valutazione educativa:** valutare il progresso nella maturità degli atteggiamenti, sia nel rapporto con i compagni che verso gli educatori, tenendo conto dell'età e delle personali potenzialità.

Come strumento di valutazione si userà l'osservazione sistematica del comportamento per vedere quanto sono accolti e praticati valori fondamentali come: il dialogo, la condivisione, l'amicizia, la pace, l'aiuto reciproco, il rispetto per gli altri e l'accoglienza.

**Valutazione didattica:** valutare le competenze e le abilità raggiunte, considerando il grado di autonomia acquisito nell'interiorizzazione dei concetti e nelle capacità

operative di ciascun alunno in ogni ambito disciplinare. Gli strumenti di valutazione sono gli esiti delle verifiche inerenti a ciascun percorso, sempre considerando l'impegno e la capacità d'attenzione di ogni singolo soggetto, come elementi importanti da tenere presenti per una valutazione obiettiva e globale.

Per la valutazione nella Scuola Primaria si fa riferimento ai "Criteri di valutazione" condivisi dal Collegio Docenti.

Inoltre la Scuola Primaria sarà oggetto di verifica come stabilito dal MIUR: Prove INVALSI.

**Valutazione degli interventi formativi:** in ogni riunione del Collegio Docenti un momento particolare sarà riservato alla valutazione dell'impostazione della propria opera educativa e didattica verificando in un confronto sereno e pacifico:

- il modo di porgere contenuti e proposte,
- il modo di relazionarsi con gli alunni, le loro famiglie e i colleghi,
- il modo di perseguire un valido aggiornamento per offrire un sempre miglior bagaglio culturale ed umano.

## **23. Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della Scuola Primaria**

### 1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



## 2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi.

## 3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

## 4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

## 5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

## 6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

## 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

#### 8. Consapevolezza ed espressione culturale

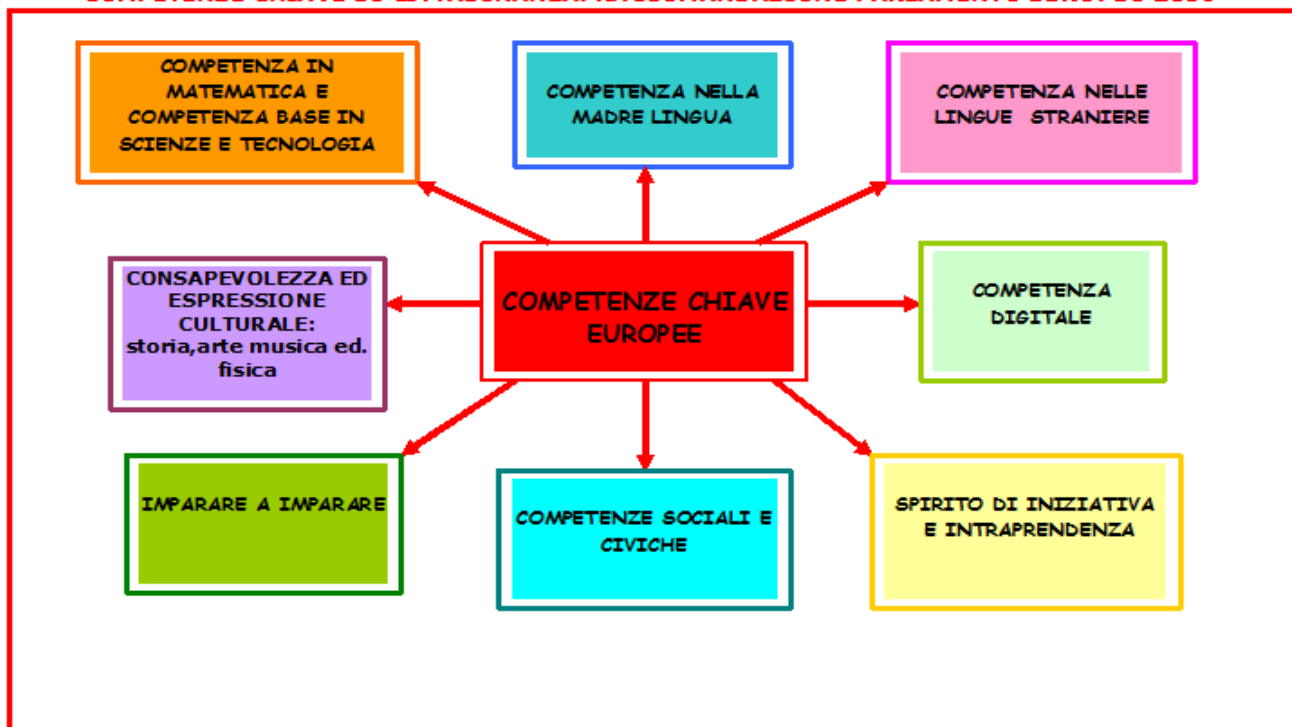
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>	
<b>Strumenti culturali</b>	<b>Livello di competenza</b>
	<b>essenziale-intermedio-avanzato</b>
<b>Competenze linguistiche:</b> comprensione del significato di letture e messaggi orali di vario genere; possesso di una corretta strategia di lettura; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario; individuazione delle principali strutture morfosintattiche.	
<b>Competenze in lingue comunitarie (inglese):</b> comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; lettura e scrittura di semplici frasi; conoscenza della cultura di popoli di lingua anglossassone.	
<b>Competenze scientifiche:</b> osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti	

causa/effetto; esplorazione dell'ambiente naturale e antropico.	
<b>Competenze matematiche:</b> risoluzione di semplici problemi usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti e delle abilità elementari della matematica.	
<b>Competenze tecniche e informatiche:</b> conoscenza e utilizzo semplice di strumentazione tecnologica; impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici; accesso e utilizzo del web.	
<b>Competenze storico-geografico:</b> orientamento spazio-temporale e conoscenza delle caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.	
<b>Competenze artistiche:</b> descrizione e rappresentazione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza essenziale del patrimonio artistico-culturale nel territorio.	
<b>Competenze motorie:</b> impiego di corretti schemi motori e posturali; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati.	
<b>Identità</b>	
Fiducia in se stesso e nelle proprie potenzialità	
Capacità di affrontare e superare le difficoltà	
Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.	
<b>Rapporto con gli altri</b>	
Atteggiamento collaborativi con gli adulti e con i compagni	
Condivisione e rispetto delle regole di convivenza	
<b>Modalità di partecipazione</b>	

Partecipazione propositiva alla vita di classe	
Autonomia nell'organizzazione del lavoro	
Spirito di iniziativa	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per produrre qualcosa di nuovo	

**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 2006**



## 24. L'inclusività



La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ha introdotto nel mondo della scuola il concetto di inclusione come diritto spettante a tutti gli alunni riservando nel contempo particolare attenzione agli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALE (BES).

In ogni classe si possono trovare alunni con svantaggi sociali o culturali o per DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA). La scuola è sensibile al richiamo delle Indicazioni Nazionali affinché ogni alunno possa trovare nella definizione del curriculum scolastico il proprio spazio di crescita in accordo con lo spirito della fondatrice dell'Istituto Santa Maria De Mattias a vivere la diversità come un valore. Si parla di inclusione non di integrazione, per sottolineare non la condizione, ma il processo attraverso il quale l'alunno in condizioni di svantaggio viene valorizzato al pari degli altri e fornito di uguale opportunità. La nostra scuola in presenza di alunni in difficoltà sta riconfermando i valori della pedagogia demattiana, su cui sta improntando la sua azione formativa nella scuola dell'Infanzia come nella Primaria, attraverso l'incontro del bisogno di auto realizzazione con quello di appartenenza. Nelle classi dove sono presenti svantaggi o disturbi, i Bisogni Educativi diventano più complessi. La nostra scuola inserisce tali bisogni nel contesto generale della classe, non cedendo a forme di iperprotettività rivolta al singolo, ma favorendo l'autonomia anche degli alunni in difficoltà. Ove necessario la scuola, nel rispetto della normativa vigente, provvede all'elaborazione di un percorso personalizzato in collaborazione con la famiglia e l'ASL competente.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)**

Come previsto dalla circolare n° 8 prot. 561 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferita a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES)”. A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), composto da risorse dell’Istituto sia interne che esterne. Tale gruppo procede - con cadenza annuale - ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formula un’ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.

## **25. Valutazione alunni certificati in base alla legge 104**

La certificazione di disabilità è il presupposto per l’attribuzione all’alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall’articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall’alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi. È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d’apprendimento sereno ed efficace.

## **26. Valutazione di alunni BES (bisogni educativi speciali)**

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

#### ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 del'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

In base a quanto previsto dalla normativa sopra citata e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi.

## **27. Autovalutazione / Piano di miglioramento**



I risultati emersi dagli scrutini finali, il monitoraggio delle diverse attività curricolari ed extracurricolari sono oggetto di confronto e di valutazione collegiale, nella consapevolezza che costituiscano elementi dell'autovalutazione d'Istituto. Il Collegio dei Docenti considera rilevante l'autoanalisi d'Istituto in quanto i dati scaturiti da tale valutazione servono per progettare nuove strategie di intervento nell'ottica della "Qualità Totale" della scuola.

Dall'anno scolastico 2013/2014 la Congregazione ASC, nell'ambito del "Programma Vales" ha previsto e messo in atto procedure di valutazione delle scuole sulla base di indicatori oggettivi. I dati evidenziati e comunicati alle singole scuole aiutano ad individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare i propri standard qualitativi. Dati importanti per l'autovalutazione sono altresì ricavabili da opportuni questionari rivolti all'utenza su aspetti particolarmente sensibili della vita scolastica.

I risultati emersi dagli scrutini finali, il monitoraggio delle diverse attività curricolari ed extracurricolari, gli esiti e le prove **Invalsi** sono oggetto di confronto e di valutazione collegiale, nella consapevolezza che costituiscono elementi dell'Autovalutazione dell'Istituto cui dall'anno scolastico 2018/2019 si aggiungono quelli emersi dal RAV. Il Collegio dei Docenti considera rilevante l'autoanalisi dell'Istituto, in quanto i dati scaturiti dalla valutazione servono per progettare nuove strategie di intervento nell'ottica della qualità totale della scuola. A partire dell'anno 2015/2016 la nostra scuola si è impegnata a rendere operativo il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**. Sui punti di criticità emersi dal rapporto è stata operata una riflessione e un'attenta azione di progettazione.

Si è veicolata l'attenzione su un:



- Miglior utilizzo delle risorse interne.
- Potenziamento dell'insegnamento della matematica e dell'italiano per consentire ai nostri alunni di conseguire alle prove Invalsi risultati migliori.
- Realizzazione di un curriculum verticale da completare nei 5 anni della Scuola Primaria.
- Realizzazione di ambienti positivi di apprendimento per migliorare apprendimento.
- Diffusione del PAI.
- Realizzazione di un Progetto DSA più efficace.
- Attenzione al passaggio Infanzia / Primaria.
- Realizzazione di una sempre più efficace didattica delle competenze.
- Ampliamento dei progetti di cittadinanza.
- Prevenzione dei fenomeni del bullismo.
- Potenziamento delle eccellenze didattiche.
- Potenziamento delle abilità artistiche, musicali, sportive.

In ambito di valutazione va anche rilevato il lavoro proposto dalla congregazione ASC nell'ambito del **PROGRAMMA VALES, secondo il modello Agi TQM ISO 9004**, che prevede e mette in atto procedure di valutazione delle sue scuole sulla base di indicatori oggettivi. I dati raccolti vengono posti in evidenza in modo tale che, comunicati alle singole scuole, aiutano ad individuare i propri punti di forza e debolezza al fine di migliorare i propri standard qualitativi.

ì

## **28. Formazione del Personale**



Ascoltate le esigenze del personale docente, viene predisposto un adeguato piano per l'aggiornamento in servizio. Approvato dal Collegio Docenti, il piano viene trasmesso ai responsabili del settore scuola della congregazione ASC per essere poi inoltrato per richiesta di finanziamento all' AGIDAE LABOR di Roma. Gli aggiornamenti si avvalgono anche delle offerte che vengono dal territorio.

Gli aggiornamenti tendono a rafforzare nei docenti:

- Le competenze di gestione della classe.
- L'interesse e l'apertura verso nuove metodologie di insegnamento.
- L'interesse verso processi di inclusione.

## **29. Fabbisogno d'infrastrutture e attrezzature materiali**

La Scuola attraverso attività, iniziative, partecipazione a concorsi, cercherà di reperire fondi atti a:

- Acquisto di un defibrillatore.
- Sostituzione computer e potenziamento aula informatica.
- Acquisto giochi per il giardino.
- Sostituzione arredi delle mense.
- Potenziamento attrezzi palestra.
- Strumentazione da utilizzare per gli incontri formativi per genitori
- Strumentazione per la formazione didattica delle insegnanti.

## **30.Regole d'Istituto**

## 1.0 Quadro normativo di riferimento

- D.P.R. 275/99 Art. 72, COMMA 1
- CCNL AGIDAE 4/06/2007

## 2.0 Premessa

Il presente Regolamento è redatto dal Gestore e risponde a quanto richiesto dalla vigente legislazione scolastica. Con esso si vuole offrire a tutti i membri della comunità scolastica indicazioni chiare e precise per una intensa e proficua collaborazione sia in ambito culturale che in quello formativo e organizzativo. Le norme contenute nel presente documento devono essere conosciute e rispettate da tutte le componenti della comunità educante. L'Istituto si impegna a garantirne la partecipazione a tutti i diversi soggetti e ad affiggerne una copia in bacheca per la consultazione.

## 3.0 I principi

1. Un'attenta e proficua azione educativa deve vedere l'Istituto operare in sinergia con tutti i soggetti che direttamente o indirettamente entrano in rapporto con i bambini.
2. La comunità educante dell'Istituto Preziosissimo Sangue, comprendente l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia Paritaria e la Scuola Primaria Paritaria, con il presente regolamento, intende agevolare il percorso di crescita responsabile dei bambini, offrendo loro uno stile e un modello di comportamento rispettosi delle persone e dei luoghi.
3. I bambini e i genitori devono considerare la scuola come luogo di crescita, di dialogo informato ai valori democratici, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.
4. I genitori, con senso di responsabilità e condividendo l'indirizzo formativo di questo Istituto, delineato nel PEU delle scuole ASC, devono cooperare all'educazione e alla formazione dei loro figli secondo i principi e i valori del Cristianesimo.

5. La comunità scolastica è parte di una più ampia comunità civile e sociale, pertanto la sua azione educativa deve mirare alla qualità delle relazioni, valorizzare l'identità di ciascuno, potenziare il senso di responsabilità ed autonomia dei bambini, perseguire gli obiettivi prefissati.

#### 4.0 Le norme generali

Art. 1 L'apertura dell'Istituto è garantita prima dell'inizio fissato per le lezioni.

Art. 2 La determinazione oraria e la durata giornaliera delle attività didattiche, per l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, viene stabilita annualmente in dipendenza da condizioni e fattori che oggettivamente concorrono a definire il quadro organizzativo generale dell'intero anno scolastico.

Art. 3 Le assenze vanno sempre giustificate dai genitori. In caso di assenza per malattia oltre i cinque giorni, i genitori sono tenuti a produrre certificazione medica che comprovi l'avvenuta guarigione ed autorizzi la riammissione del bambino/a a scuola. Le assenze superiori ai cinque giorni dovute a motivi familiari vanno giustificate mediante autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000  
Il Coordinatore didattico e i docenti e gli educatori potranno, in qualsiasi momento, comunicare con le famiglie in merito alle assenze dei bambini.

Art. 4 L'igiene e la cura personale rientrano nella responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo frequentano i locali dell'Istituto.

#### 5.0 I diritti e i doveri degli alunni

Art. 1 Il bambino ha diritto ad una completa formazione di base che ne promuova l'orientamento e ne valorizzi l'identità. Questa istituzione scolastica si impegna a perseguire la continuità dell'apprendimento e a potenziare le attitudini personali dei bambini.

Art. 2 1 Il bambino ha diritto ad essere accolto in un ambiente sereno, serio, rispettoso della sua personalità. Questa istituzione scolastica curerà le relazioni interpersonali dando spazio all'ascolto e al dialogo quali modalità di risoluzione dei diversi problemi.

Art. 3 1 I bambini con difficoltà e quelli con bisogni educativi specifici hanno diritto al rispetto della loro condizione. Questa istituzione scolastica si impegna a promuovere e favorire iniziative volte alla loro integrazione e alla tutela della loro persona e del loro diritto ad apprendere.

Art. 4 La frequenza è obbligatoria per la Scuola Primaria. Gli alunni sono tenuti a frequentare con regolarità e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. I genitori sono tenuti a responsabilizzare in tal senso i propri figli per ottimizzare l'azione educativa.

Art. 5 Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria devono rispetto al Gestore, al Coordinatore didattico, ai Docenti, a tutto il personale della scuola, alle Suore della comunità religiosa, ai loro compagni.

Art. 6 Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria sono tenuti a rispettare l'ordine, l'igiene e la pulizia nelle aule come negli altri locali della scuola, ad utilizzare correttamente i servizi. Faranno uso degli appositi contenitori per i rifiuti e avranno cura di sistemare ordinatamente i propri capi di abbigliamento agli appositi appendini.

Art. 7 Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria non possono portare a scuola oggetti pericolosi o estranei alla didattica, compresi telefonini, tablet e videogiochi e non è consentito lasciare in aula oggetti per i quali mancano disposizioni interne. La scuola non risponde in caso di smarrimento di tali oggetti.

Art. 8 La mensa, quale momento della giornata scolastica, ha valore educativo. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria ammessi al servizio mensa devono rispetto al personale addetto. Durante il pasto

dovranno mantenere una postura corretta e potranno chiacchierare solo a bassa voce. Non dovranno lanciare cibo o altro materiale.

## 6.0 I diritti e i doveri dei genitori

Art. 1 I genitori hanno diritto ad una scuola accogliente, includente, aperta al dialogo, disposta alla collaborazione finalizzata alla risoluzione dei problemi, allo sviluppo e alla crescita dei propri figli.

Art. 2 I genitori hanno diritto di conoscere l'indirizzo e il percorso formativo dei propri figli, le attività prescelte e le metodologie utilizzate, i sistemi di verifica e di valutazione adottati. Questa istituzione scolastica si impegna a soddisfare tale diritto tramite riunioni periodiche, consigli di classe, comunicazioni personali e/o collettive e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3 E' diritto-dovere del genitore partecipare attivamente alla vita dell'Istituto. Egli può parteciparvi in diversi modi. Può candidarsi e farsi eleggere rappresentante nei consigli di classe e sezione o nel Consiglio d'Istituto, può essere presente agli incontri individuali e/o collettivi con i docenti e con gli educatori, può richiedere incontri con il Gestore e il Coordinatore didattico. In ogni caso tale partecipazione deve essere improntata alla fiducia e alla collaborazione con l'intento effettivo e prevalente di contribuire alla crescita morale e culturale dei bambini. Negli incontri assembleari programmati devono essere sempre privilegiati argomenti di discussione comuni, che rispettino aspetti e problemi della vita scolastica e, comunque, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)

Art. 4 E' dovere dei genitori far comprendere ai propri figli che la scuola è di fondamentale importanza per migliorare il loro futuro e la loro formazione culturale.

Art. 5 E' dovere dei genitori collaborare pienamente alla realizzazione del PEU delle scuole ASC e del POF di questa istituzione scolastica. Questa

istituzione scolastica avrà cura di far conoscere questi due fondamentali documenti dell'azione educativa e formativa. I genitori avranno cura di controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni inviate. Vigileranno sull'esecuzione dei compiti a casa; favoriranno la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate; educeranno i propri figli ad un comportamento corretto, civile e rispettoso.

## 7.0 I diritti e i doveri dei docenti

Art. 1 I docenti hanno diritto ad un rapporto di lavoro trasparente, rispettoso dei disposti legislativi e contrattuali. Questa istituzione scolastica si impegna ad osservare i C.C.N.L.AGIDAE e tutte le norme previste dalla vigente legislazione in materia di rapporto di lavoro.

Art. 2 Ai docenti è garantita la libertà di insegnamento per la formazione dei discenti nel rispetto della loro coscienza morale, civile e religiosa e degli indirizzi programmatici dell'istituto nel rispetto delle norme costituzionali (art.18 C.C.N.L. AGIDAE).

Art. 3 I docenti, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2, del vigente C.C.N.L. AGIDAE, in considerazione che l'assunzione viene fatta a seguito di loro domanda e nella piena consapevolezza dell'indirizzo educativo e del carisma di S. Maria De Mattias, sono tenuti alla realizzazione di detto indirizzo educativo, anche attraverso una coerente testimonianza di vita.

Art. 4 I docenti sono tenuti al rispetto di tutta la comunità educante nelle sue diverse espressioni. Devono sentirsi responsabili del buon andamento della scuola, collaborare con la Direzione (*Gestore e Coordinatore didattico*), stabilire sereni rapporti con i colleghi e con il personale di servizio.

I docenti, nel rispetto delle norme contrattuali sottoscritte, devono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Istituto, siano esse di carattere religioso, culturale o formativo. Tali attività mirano, infatti, a favorire maggiore conoscenza reciproca ed a perseguire una unitaria azione

educativa, dalla quale fare scaturire una ricchezza di interventi, vari e dinamici, sempre coerenti con i principi ispiratori.

Art. 6 La partecipazione agli incontri collegiali e di programmazione è obbligatoria e deve essere attiva e costruttiva. I docenti sono tenuti a dare opportuni suggerimenti, sollecitare iniziative, proporre esperienze per “sentirsi” integrati con pienezza nel “gruppo docente”.

Art. 7 I docenti devono essere per i propri alunni modello di comportamento, rispettare la puntualità dell’orario di lavoro ed avere un comportamento consono alla loro funzione.

Art. 8 Il docente che si assenta, per motivi di salute, deve comunicare l’assenza dal servizio per le vie brevi e provvedere tempestivamente alla notifica dell’avvenuta certificazione medica.

Art. 9 I docenti durante le ore di lezione non devono far uso attivo del cellulare anche al fine di essere di esempio per gli alunni ed educarli, perciò, al rispetto dell’impegno e del lavoro altrui.

#### 8.0 Criteri per le uscite e le visite guidate

Art. 1 Per tutte le uscite didattiche e le visite guidate programmate dall’Istituto, i genitori firmano un’autorizzazione unica all’inizio dell’anno scolastico, che viene poi ripetuta prima di ogni uscita.



## 31. Igiene, sicurezza, manutenzione



La scuola propone un ambiente gradevole e sicuro per gli alunni, gli insegnanti e gli operatori che la frequentano.

Possiede un Piano Sicurezza rispondente alla normativa vigente Lgs 81/2008.

Risponde alla normativa sulla prevenzione incendi secondo il DM 26 agosto 1992.

Tutti gli impianti sono in regola secondo le normative e prevedono una manutenzione costante.

Il Gestore assicura una igiene quotidiana di tutti gli spazi, attraverso personale addetto alle pulizie.

Il servizio mensa si attiene alle normative vigenti, assicurando igiene e cura nella preparazione dei pasti.

La presenza delle docenti, delle suore e del personale della scuola garantisce la sicurezza per la gestione degli alunni.

